

NELL'AMBITO DEL PIANO DECENNALE PER LA CASA

L'Istituto delle Case Popolari propone interventi di recupero delle cascine

Il progetto potrà essere realizzato se la Regione distribuirà 100 miliardi per « interventi di recupero in contesti ambientali di particolare valore » - Dice il presidente Parati: « L'idea va studiata con la Provincia e i Comuni » - Saranno costruiti 292 nuovi alloggi con i contributi regionali

L'Istituto Autonomo delle Case Popolari ha redatto il programma d'intervento a seguito del finanziamento disposto dalla Regione per le nuove costruzioni di alloggi. Il risultato della stesura è il ridimensionamento del programma originario a suo tem-

po avanzato dall'IACP, che prevedeva la costruzione di circa 700 nuovi alloggi in 31 Comuni della provincia. La Regione ha infatti destinato soltanto 13 miliardi e 330 milioni per il quadriennio 1982-1985 al nostro territorio provinciale, il che significa la riduzione delle possibilità d'intervento a 250 alloggi. Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per le Case Popolari ha però portato a 292 il numero di nuove costruzioni da realizzare per una spesa di oltre 15 miliardi e mezzo. E' stata una scelta dettata da un motivo fondamentale: il tentativo di avviare un minimo riequilibrio del territorio nonostante il finanziamento insufficiente ad un'operazione di tal fatta.

A questa indicazione si è aggiunta la proposta di un progetto che potrà essere realizzato se la Regione distribuirà i 100 miliardi accantonati nel riparto delle nuove costruzioni al fine di privilegiare interventi di recupero in contesti ambientali di particolare valore. La proposta emersa dal Consiglio dell'IACP, è di avviare, d'accordo con l'Amministrazione provinciale ed i Comuni, un discorso di recupero delle vecchie cascine. Dice il presidente dell'IACP, Aldo Parati: « La cascina è una struttura fondamentale del nostro territorio. E i 100 miliardi che la Regione dovrà distribuire per i cosiddetti progetti-pilota nel settore del recupero edilizio possono vedere destinatari di una parte di essi. E' un'idea che va studiata e messa a punto con la Provincia e con i Comuni al fine di pervenire ad un "pool" di propositi che ci permette di ottenere i contributi. Compito della Amministrazione provinciale potrebbe essere quello di programmare gli interventi, mentre ai Comuni spetterebbe l'acquisizione dei finanziamenti e all'IACP la realizzazione tecnica. E' un'ipotesi che ci sembra interessante e suggestiva, per realizzare la quale ci proponiamo di avviare contatti con gli enti locali ».

Alla Amministrazione provinciale è stato intanto sottoposto il programma aggiornato di interventi per le nuove costruzioni. L'ente locale aveva infatti partecipato alle localizzazioni di nuovi alloggi, in base alle quali era stata prospettata la richiesta di circa 700 nuove unità per l'avvio di una seria politica di riequilibrio territoriale. « Nei limiti delle possibilità consentite dal finanziamento - spiega Parati - abbiamo cercato di programmare interventi in tutto il territorio provinciale proprio per soddisfare le esigenze di diverse comunità. Alcuni criteri ci hanno guidato nella scelta: la disponibilità immediata di aree dove edificare e il numero di domandanti giacenti di nuovi alloggi. Il Comitato di amministrazione ha però ritenuto di redigere l'elenco senza definire priorità d'intervento: si è perciò deciso di realizzare 122 alloggi nel Cremonese (pari al 42 per cento), 82 nel Cremasco (28 per cento), 52 nel Saresinese (18 per cento), 36 nel Casalasco (12 per cento) ».

L'IACP potrà anche avviare interventi di recupero, per i quali la Regione ha erogato finanziamenti ai Comuni. Dice Parati: « Le amministrazioni comunali di Cremona e di Cremona ci hanno affidato la delega per gli interventi medesimi. Noi guardiamo con soddisfazione a questo tipo di collaborazione che permette una maggiore rapidità dei lavori, a tutto vantaggio della utenza. Non appare che la localizzazione sarà approvata dalla Regione in un paio di mesi potremo fare gli appalti ». Queste sono comunque, in dettaglio, le proposte dell'IACP per i nuovi alloggi: Cremona 90 unità, per oltre quattro miliardi e 600 milioni; Crema 50, per circa 2 miliardi e mezzo; Casalmaggiore, Soresina, Soncino e Pizzighetone 12, per circa 650 milioni; Castelleone, Pandino, Offanengo, Ostiano, Dovera, Gussola, Annico, San Daniele, Pianengo, Cingia, Pieve San Giacomo, Martignana e Spineta 8 alloggi, per una spesa di 450 milioni.

CALENDARIO

Martedì 19 aprile

S. ELEUTERIO - Nacque a Messina e visse sotto l'impero di Adriano. Fu ordinato presbitero e dopo poco eletto vescovo dell'Illiria, l'attuale Dalmazia. Adriano, con un pretesto, lo fece venire a Roma qui, essendosi rifiutato di sacrificare agli dei pagani, fu sottoposto ad atroci torture ed infine decapitato nel 130.

OGGI A TAVOLA

FILETTI DI SOGLIOLA AI FUNGHI - Ingredienti: sogliole, funghi, cipolla, burro, prezzemolo, vino bianco, farina, sale e pepe. Fate un soffritto con tre cucchiaini di burro e una cipolla tritata, unite un etto di funghi freschi tritati e lasciate cuocere dopo aver condito con sale, pepe e prezzemolo. In questo intingolo deponete i filetti di sogliola e continuate la cottura bagnando di brodo e con vino bianco. A cottura ultimata, togliete i filetti dal tegame passandoli su un piatto di servizio, su cui verserete la salsa aggiungendo un po' di farina e burro mescolati.

L'OROSCOPO

- ARIE (21 marzo - 20 aprile) - Concentrate i vostri sforzi su un affare urgente, trascurando per il momento quello di secondaria importanza.
TORO (21 aprile - 20 maggio) - Il successo in un'impresa nella quale vi siete imbarcati dipende da voi. Sapete scegliere opportunamente i vostri collaboratori.
GEMELLI (21 maggio - 20 giugno) - Prudenza in tutto ciò che concerne il denaro; un amico in buona fede, potrebbe indurvi ad un investimento sbagliato.
CANCRO (21 giugno - 22 luglio) - Atmosfera piuttosto eccitata in famiglia; discussioni a non finire non faranno che peggiorare la situazione generale.
LEONE (23 luglio - 22 agosto) - Abbiate il buon senso di evitare quegli eccessi che sapete nocivi alla vostra salute, soprattutto in questo periodo di superavvio.
VERGINE (23 agosto - 22 settembre) - Le vostre ambizioni sono buone ma eccessive; indirizzate i vostri sforzi in un'unica direzione se volete riuscire.
BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre) - Vi sono questioni finanziarie da risolvere a breve scadenza. Se lo riterrete necessario, rivolgetevi ad un parente.
SCORPIONE (23 ottobre - 21 novembre) - Oggi e domani saranno i giorni in cui potrete contare ampiamente sulla fortuna; approfittatene.
SAGITTARIO (22 novembre - 21 dicembre) - Il momento è favorevole ai nuovi progetti; non perdetevi altro tempo se volete iniziare qualcosa di costruttivo.
CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio) - Lasciatevi guidare da una persona che ha più esperienza di voi; la vostra esuberanza potrebbe danneggiarvi.
ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio) - Affrontate la situazione con fermezza ed aggressività; vincete così la concorrenza di persone invidiose.
PESCI (20 febbraio - 20 marzo) - Piccoli contrasti e fastidiosi contrasti in serata; cose di poco conto che non ostacoleranno il vostro successo.

BUONA USANZA

- Giuseppe Benedini - La sorella Teresa; Ospedale di Tabaka 25.000, Centro Tumori 25.000, Infanzia Abbandonata 25.000, Piccole Serve 25.000.
Andrea Baronecchi (in memoria) - La moglie e i figli; Parrocchia di Bonmesera 100.000, Croce Rossa femminile 25.000, Infanzia Abbandonata 25.000.
Aurelio Fiorani - La moglie; AVIS 10.000, Centro Tumori 10.000, Parrocchia S. Ambrogio 10.000.
Camilla Torresani ved. Rossi - Vera Delindati e famiglia; Opere parrocchiali S. Ilario 10.000, Missioni padre Agostino Guarneri 10.000 - Bruno Rossi e famiglia; Lega Tumori di Cremona 50.000.
Santino De Angelis (in memoria) - Sandro e Marcello De Angelis; Centro Tumori 20.000, Parrocchia S. Ambrogio 20.000, Parrocchia Cappella Picenardi 50.000.
Dottor Luigi Tonetti (in memoria) - La moglie Lidia Montaldi; Centro Tumori 25.000, S. Vincenzo di S. Pietro 25.000.
Benito Frassi - Fratelli Adelfo e Angelo; Centro Tumori 100.000, Opere parrocchiali Corte dei Cortesi 100.000 - Isella e Giancarlo Restauratore cripa S. Michele 50.000, Elena D'Adda - Ezio; Fove-

I pulcini non sono giocattoli

Tornato a casa sabato pomeriggio ho subito udito il pigolare di un pulcino. Non mi risultava che qualche gallina del nostro pollaio avesse « chiacchiato ». Infatti, come poi è riuscito a spiegarmi mio figlio, ancora preso dall'emozione, il piccolo « batuffolo giallo » era stato distribuito, insieme a tanti altri suoi « compagni di sventura » ai ragazzi delle elementari che avevano partecipato, la mattina di « gioco dell'emozione », in piazza del Comune, all'iniziativa della Coop patrocinata dal Comune.

Interventiva anche mia moglie, piuttosto preoccupata, per informarmi che l'animale non aveva smesso un attimo di pigolare nonostante, a suo avviso, tutte le attenzioni e gli accorgimenti.

Non è stato difficile ricordare i giorni della fanciullezza, quando mia madre teneva in casa le « campate » di vinti con dentro chiochia e pulcini e subito capire che al povero malcapitato mancava la compagnia dei fratellini e soprattutto il calore della mamma.

Per prima cosa l'ho preso tra le mani e, imitando il « cot-cot » della chio-

OGGI ALLE 15

Recitarcantando in Consiglio provinciale

Questo pomeriggio alle 15 si riunisce il Consiglio provinciale per esaurire gli argomenti non discussi nella precedente seduta del 24 marzo tra i quali il consuntivo del Recitarcantando e per esaminare di nuovi.

Tra questi ultimi figurano: l'ordine del giorno concordato dai gruppi consiliari sulla situazione occupazionale alla Ferriera « Stramezzi » di Crema; la proposta di ordine del giorno circa i finanziamenti relativi al completamento del primo lotto di lavori dell'ospedale Casalmaggiore - Viadana; il finanziamento mediante richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per i progetti di rinnovo dei manti bituminosi delle strade provinciali.

DOPO LA BATTUTA D'ARRESTO CHE ERA STATA REGISTRATA IN FEBBRAIO

I prezzi dei generi alimentari sono tornati a salire in marzo

I dati forniti dall'Ufficio statistica del Comune indicano a Cremona aumenti per tutti i prodotti di più largo consumo

Il mese scorso hanno ripreso a salire a Cremona i prezzi dei generi alimentari: non tutti, ma in buona parte e, come quasi sempre avviene in questi casi, i primi ad accennare al rialzo sono stati i prezzi dei generi di maggior consumo. Abbiamo potuto constatare questo andamento nelle

rilevazioni fatte dall'Ufficio statistica del Comune, ma anche i nostri accertamenti diretti ci hanno consentito di stabilire che i prezzi al dettaglio, dopo la stasi del mese di febbraio, si sono nuovamente « impennati » e in alcuni casi si tratta di ritocchi di una certa consistenza.

Motivi contingenti per giustificare queste lievitazioni non ci sarebbero, anche perché il fenomeno non riguarda solo i generi alimentari, ma pure (come vedremo in un successivo articolo) l'abbigliamento in generale ed alcuni servizi. Molte volte, però, il dettaglio risente alla distanza di variazioni avvenute alla produzione; oppure, può essere influenzato da fattori che riguardano direttamente la distribuzione.

Resta il fatto che, il mese scorso, la borsa della spesa sarebbe ulteriormente alleggerita, nel senso che a parità di esborso avremmo acquistato di meno. In teoria, quindi, avremmo dovuto aver comprato meno carne bovina, meno salumi, meno formaggi, meno pasta. Ma più braciolo di maiale, visto che, in questo panorama di generali aumenti, sono le uniche ad aver segnato una diminuzione di circa 200 lire il chilo. Ad onore del vero, dobbiamo anche dire che la CAM ha diminuito di 400 lire il chilo tutti i tagli di quarto anteriore bovino, su prezzi di listino praticamente fermi all'agosto dell'anno scorso.

Vediamo nel dettaglio cosa è successo alla nostra borsa della spesa, prendendo in considerazione i prezzi dei generi generalmente considerati di maggior consumo.

CARNI BOVINE FRESCHE: con riferimento al vitello, gli aumenti maggiori riguardano la polpa di spalla e la punta di petto: la prima è lievitata di 450 lire il chilo, la seconda di circa 200. Di 100 lire ciascuna al chilo sono invece aumentate la fesa e la polpa di culatta.

Potrebbero sembrare, a prima vista, aumenti abbastanza contenuti, ma per fare una valutazione concreta è necessario rilevare che si tratta di « goccie » che, negli ultimi do-

dici mesi, hanno contribuito a rendere decisamente consistenti le lievitazioni. Facciamo un esempio: secondo le rilevazioni dell'Ufficio statistica del Comune, nel marzo dell'anno scorso la polpa di spalla costava 10.350 lire il chilo; nello stesso mese, quest'anno costa 11.400; il rincaro, quindi, è andato oltre il 10 per cento.

CARNI ALTERNATIVE FRESCHE: abbiamo già visto la diminuzione del prezzo delle braciolo di maiale; la polpa suina, invece, ha subito un leggero aumento di circa 150 lire il chilo.

Sensibile « scatto » anche dei polli spennati: si tratta soltanto di 160 lire il chilo, ma l'aumento, tradotto in percentuale, è pari al 5,6 per cento rispetto al mese di febbraio. Si potrebbe considerare un'« impennata » se non si valutasse che nel corso degli ultimi dodici mesi il prezzo dei polli è aumentato soltanto dell'1,8 per cento.

Continua invece imperterrita l'ascesa della trota salmoneata che in marzo costava 6.200 lire il chilo contro le 6.000 del mese precedente. La trota, in un anno, ha fatto registrare una lievitazione di oltre il 23 per cento.

In diminuzione invece, almeno in marzo, il prezzo dei conigli che sono scesi di circa 130 lire il chilo.

SALUMI: in questo comparto non sono stati registrati aumenti di una certa entità, se si escludono le 300 lire al chilo della mortadella e le 350 del prosciutto crudo « tipo Parma ». Salame crudo e coppa sono rimasti praticamente invariati.

GENERI DI PRIMA NECESSITA': prezzo stazionario per il pane, mentre la pasta (farina tipo 0) è aumentata di circa 150 lire il chilo. Nuovo aumento anche per il riso in pacchi che negli ultimi dodici mesi ha fatto registrare una lievitazione di oltre il 42 per cento.

Sono aumentati l'olio, il latte pastorizzato, il caffè tostato. E' rimasto invariato lo zucchero.

FORMAGGI: ha ripreso improvvisamente, e in maniera consistente, a salire il prezzo del Parmigiano-Reggiano (prima scelta, stagionatura non identificata) che in marzo ha avuto uno sbalzo di 1.750 lire il chilo, pari ad oltre il 13 per cento. Il tipico grana emiliano ha così nuovamente distanziato il grana padano, nonostante anche questo sia aumentato il mese scorso di circa 300 lire il chilo.

In aumento anche tutti gli altri formaggi. In particolare, il provolone, il gorgonzola e il pecorino.

IN PULLMAN, AUTO E TRENO PER MILAN-CREMONESE

Circa diecimila tifosi grigiorossi hanno vissuto l'emozione di S. Siro



I pullman in via Milano prima della partenza per San Siro (Foto Giuseppe Muchetti)

C'era anche l'avvocato Alfio Garini domenica a San Siro; e con lui c'erano tanti altri che da anni non mettevano piede allo stadio. San Siro ha richiamato sette, otto, forse diecimila cremonesi; abbiamo visto gente che non manca mai allo « Zini » e in trasferta, ma anche chi credeva che Pionetti è l'attaccante che la Juventus acquisterà il prossimo anno al posto di Betega. Non importa, però: perché questa volta era l'occasione da non mancare, più che la partita.

E domenica molti hanno avuto l'impressione, che capita poche volte nella vita, di aver capito tutto. Chissà, forse è stata l'emozione di essere in mezzo a cinquantamila persone e di riconoscere chi gioca con te a tennis tutte le mattine alla « Bissolati » oppure la mamma e il papà di Viali seduti nei distinti.

Sembrava che i cremonesi fossero tutti lì, i fronte alla tribuna ed il primo a capirlo all'ingresso in campo dei giocatori è stato Viganò che insieme con gli altri compagni di squadra cercava gli striscioni grigiorossi, assenti, e invece trovava mani protese alla « Asta Damiano » per salutarla. La febbre di Milano - Cremonese era iniziata due settimane prima della partita: con i bar e i club che cercavano pullman per la trasferta e tifosi che facevano comprare i biglietti per timore di non trovare il posto in uno stadio di ottantamila persone. Succedono cose paradossali e il merito della Cremonese è stato di far trascorrere un attimo di follia anche a chi di solito è controllato, a coloro che nei tempi preferiscono il 7 e il blu.

A proposito di colore, nel caso grigiorosso, c'è stato un tifoso, crediamo che fosse su un pullman del bar « Ariston », che è andato a sistemarsi con tanto di fazzoletto in tinta nei capelli. Fin qui la cosa non sarebbe stata grave se egli non

INTERVENTO DEL GRUPPO PCI IN PROVINCIA

Il diritto allo studio ed i « tagli » regionali

Il gruppo consiliare del PCI in amministrazione provinciale, a firma del capogruppo Giancarlo Corada, ci ha invitato il seguente intervento in materia di diritto allo studio ed ai relativi « tagli » operati dalla Regione.

« Il gruppo consiliare comunista in amministrazione provinciale manifesta la propria vibrata protesta per i tagli praticati dalla Regione Lombardia (e dal Governo che ha trasferito minori fondi) sulla voce « diritto allo studio ». La Regione, infatti, dall'amministrazione provinciale per attivare questo « diritto » (buoni-mensae, libri, trasporti, ecc.) nella scuola materna e dell'obbligo (soprattutto), sancito dalla Costituzione, circa l'11 per cento in meno di quanto ha dato lo scorso anno; il che, se calcoliamo l'inflazione, equivale ad un 28-30 per cento reale in meno.

Facciamo degli esempi concreti, prendendo i maggiori comuni della nostra provincia: il comune di Cremona, che nell'82 ha avuto 550 milioni, nell'83 avrà 478 milioni in tutto; quello di Crema passerà da 276 a 191 milioni; quello di Casalmaggiore da 49 a 43; quello di Soresina da 37 a 30. E così in proporzione, più o meno, tutti gli altri. Scegliamo a caso: Casalmaggiore da 16 a 12, Castelleone da 25 a 23, Castelvetro da 24 a 21, Cingia da 12 a 10, Credera da 8 a 7, Cumignano da 4 a 3, Dovera da 16 a 15, Romanengo da 27 a 24, Roncole Verdi da 11 a 9, Montodine da 14 a 12, Ostiano da 8 a 7, Pandino da 48 a 44, Persico Dosimo da 16 a 13, Piacenza da 14 a 11, Pieve S. Giacomo da 6 a 5, Rivolta d'Adda da 16 a 15, Romanengo da 27 a 19, Soncino da 46 a 40, Sesto da 10 a 8, ecc.

Non parliamo poi degli scuolabus. Neanche una lira! Come si potranno eliminare definitivamente le pluriclassi e anche semplicemente sostituirle i pullman vecchi? Arrangiarsi, è la parola d'ordine. Evidentemente, l'attacco allo « stato sociale » di cui De Mita e la DC si sono fatti portatori comincia a dare i suoi frutti. La scuola pubblica va ridimensionata; i comuni che, magari con sacrifici, si sono impegnati per fornire un servizio efficiente di trasporto-alunni, di mense di buoni-buoni o di libri in comodato, di doposcuola non area di parcheggio, vanno puniti. La spesa per l'istruzione e la cultura tornerà ad essere concepita come « superflua »? Ci opporremo con forza, ma con

noi devono protestare gli insegnanti, i genitori, i cittadini tutti. Non è questo il « rigore » di cui c'è bisogno in Italia. Altre sono le spese da tagliare: quelle clientelari, che sorreggono il sistema di potere della DC (specie nel Sud), parte di quelle militari, certi sprechi un po' in tutti i settori della pubblica amministrazione. E ridurre l'evasione fiscale; questa sì è la via giusta. Non « tagliare » sugli investimenti, o le spese sociali.

La Regione, sulla vicenda specifica delle decurtazioni per il « diritto allo studio », criticiamo anche il metodo seguito. Negli ultimi anni, quasi, quando i fondi aumentavano almeno proporzionalmente all'inflazione o quasi, la Regione ha gestito in proprio tali contributi. Esisteva cioè un rapporto diretto tra Comuni e Regione. I criteri sulla base dei quali venivano assegnati gli stanziamenti ci risultavano in gran parte misteriosi: a Comuni simili per dimensione e per tipologia dei servizi attivati, spesso venivano erogati contributi diversissimi. Evidentemente entravano in gioco favoritismi politici e protagonismi assessoriali. Ora che, data la scelta di drastica riduzione effettuata, i margini per simili pratiche non ci sono più, ecco che la Regione ripropone l'attuazione dell'art. 15 della L. R. 31-80 in base al quale sono le Province a dover provvedere all'assegnazione dei fondi regionali. La Regione, quindi, non resta finora a concedere deleghe agli enti locali, restituiscane alle Province una competenza quando « non rende » più sul piano politico-partitico.

E' un metodo inaccettabile. Alla giunta di pentapartito della amministrazione provinciale di Cremona rimproveriamo l'inadeguata protesta nei confronti della Regione Lombardia ed il rifiuto di applicare, già per l'83, i criteri individuali dalla Commissione Provinciale Scuola per attribuire i finanziamenti ai vari Comuni, criteri assolutamente razionali ed imparziali.

LEZIONE ASTRONOMICA

Il maestro Achille Leani, direttore dell'osservatorio astronomico di Soresina, ha tenuto presso l'Istituto Magistrale « S. Anguissola » di Cremona una interessante lezione sulla evoluzione delle stelle.

Il relatore, partendo dal collasso gravitazionale della materia...

FRANCESCO TARTARA

MEDAGLIE D'ORO AGLI ANZIANI DELLA POPOLARE

Il presidente della Banca Popolare di Cremona, avvocato Francesco Frosi, all'inizio dell'assemblea dei soci dell'Istituto, ha consegnato medaglie d'oro al personale della banca che ha raggiunto il trentesimo anno di servizio.

ASTA PUBBLICA DI OGGETTI RINVENUTI SUI TRENI

Per opportuna conoscenza si informa che dal giorno 18 aprile nei locali del Deposito Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, via Sarmatini n. 108, Milano, dalle ore 9 alle ore 12 del giorno feriali (esclusi il mercoledì e il sabato), verranno venduti all'asta pubblica gli oggetti rinvenuti nell'ambito ferroviario, non reclamati, e le merci rifiutate od abbandonate.

LUCIANO ZIGNANI

RADIOCREMONA 100.8. Via CASTELFORTE, 18. Telefono (0372) 410.659. I PROGRAMMI DI OGGI. 7.40 LE PRINCIPALI NOTIZIE DI CRONACA LOCALE - Previsioni del tempo. 7.45 Il nostro concerto (8.15 Notizie locali - 8.30 Oroscopo - 9 Almanacco - 9.30 La ricetta). 10.00 NOTIZIARIO. 10.15 Dall'A alla Z. 10.30 Canta Massimo Ranieri. 10.45 DITELO CON UN DISCO. Il 410.659 (0372) per dediche, auguri e saluti (11.15 Dal Sudamerica - 11.30 Accadde a Cremona). 13.00 NOTIZIARIO. 13.15 UN PO' PER TUTTI. 14.00 Sottovoce - 14.15 Successi recenti - 14.30 Celebri solisti - 14.45 in discoteca - 15 Nostalgia - 15.15 Superliscio. 15.30 PER VOI GIOVANI. 16.30 Per i più piccoli. 16.40 DITELO CON UN DISCO - 17.15 Brani classici moderni - 17.30 il vostro juke-box - 17.45 Cantano insieme. 18.00 UN PO' DI JAZZ. 19.20 Scelta per voi.